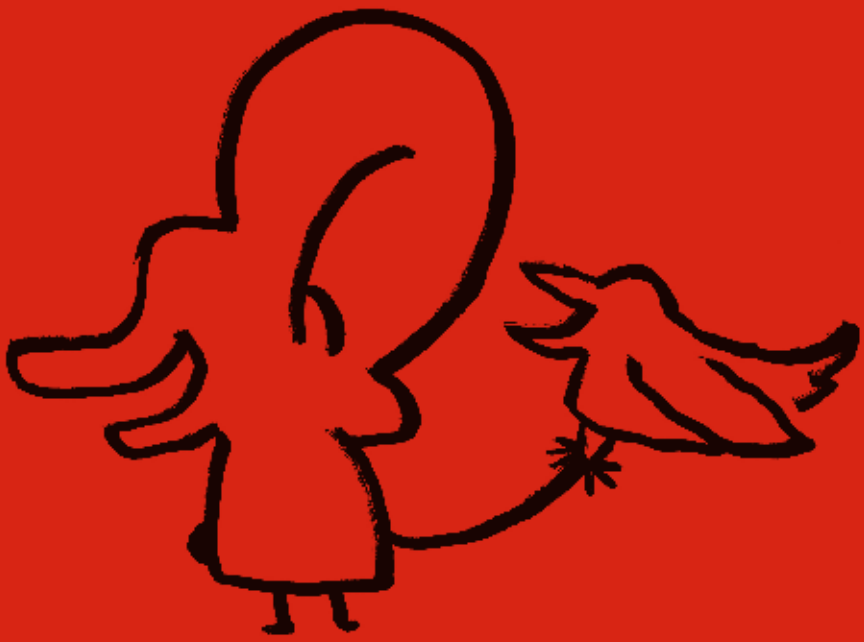
DIOCESI
S. BENEDETTO DEL TRONTO - RIPATRANSONE - MONTALTO



"CHI HA ORECCHI, ASCOLTI CIÒ CHE LO SPIRITO DICE ALLE CHIESE" (AP 2,7)

CALENDARIO PASTORALE 2020/21

Al momento in cui esce questo calendario diocesano siamo ancora nella pandemia da covid-19 e questo condiziona tutte le nostre attività e lascia anche incertezza nella programmazione. Stiamo sperimentando che non tutto è nelle nostre mani, ma, sia pure con la prudenza necessaria e doverosa, non dobbiamo lasciarci bloccare dalla paura, dobbiamo invece impegnarci a trovare i modi per continuare a camminare insieme, condividendo la fede e sostenendoci reciprocamente nelle fatiche del cammino.

Siamo chiamati ad abitare l'incertezza e a ripensare il futuro, traendo saggezza da quanto abbiamo vissuto e stiamo vivendo. Sono atteggiamenti propri dell'uomo di fede che fa memoria del passato, ascolta il presente e costruisce solidarietà per affrontare le sfide del futuro, senza lasciarsi abbattere dallo scoraggiamento in cui tutti rischiamo di cadere: è una tentazione, forse la peggiore, perché toglie la speranza.

Il cammino pastorale di una Diocesi si sviluppa attorno a questi tre pilastri: *memoria* delle opere di Dio che celebriamo nella fede con il calendario liturgico; *ascolto* di cosa lo Spirito di Dio ci va dicendo nel presente, attivando un discernimento comunitario da operare nelle nostre comunità e nei vari organismi di comunione; costruire *solidarietà* a tutti i livelli per affrontare sempre meglio le sfide che il futuro ci presenta, perché nessuno si salva da solo e perché siamo Chiesa solo se cerchiamo di camminare sempre insieme.

Assumiamo anche noi questi atteggiamenti e la prova che stiamo ancora vivendo non sarà stata inutile, potrà anzi farci crescere in una fede comunitaria più solida. Lo auguro di cuore a tutti i fedeli della Diocesi, invocando su ciascuno la benedizione del Signore. Che sia fruttuoso l'anno che Egli ci dona di vivere.

San Benedetto del Tronto, 8 settembre 2020,
Festa della Natività di Maria Vergine

+ Carlo Bresciani

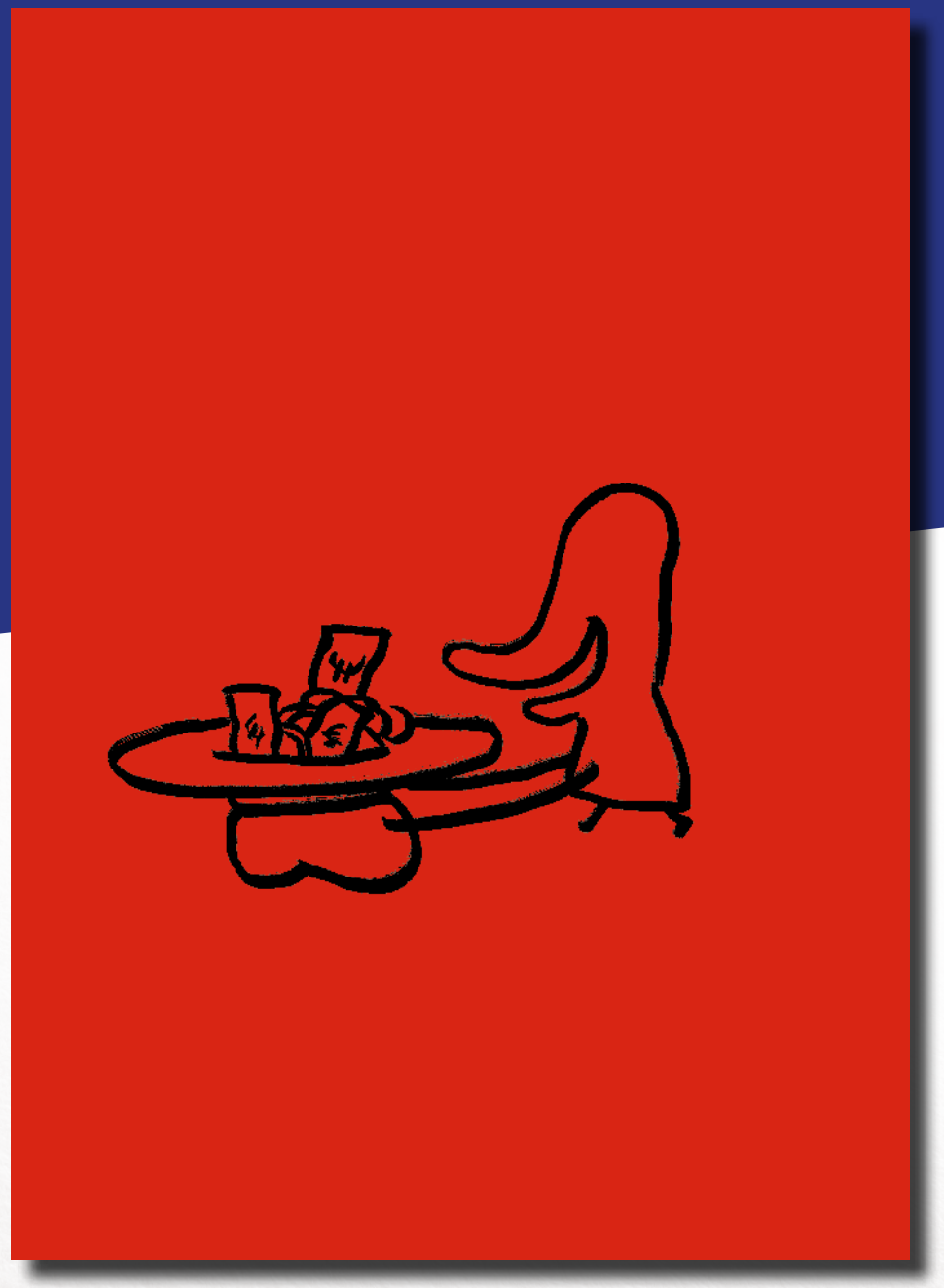
Premessa

Le poche indicazioni che troviamo in questo sussidio sono il frutto di quanto maturato nei diversi incontri comunitari vissuti durante l'estate.

La pandemia non è stata e non è una parantesi, da chiudere prima possibile, per tornare alle cose di prima. All'inizio di un nuovo anno pastorale, più che riprendere da dove ci eravamo fermati occorrerà ricominciare, dando spazio alla creatività e dedicando un tempo disteso all'ascolto, alla formazione e ai processi decisionali che coinvolgano la comunità.

Non è facile cambiare abitudini radicate, ma nemmeno impossibile. Come mendicanti occorrerà accogliere il mondo nella sua concretezza ed elemosinare dallo Spirito del Risorto la sapienza nell'attesa che arrivi dall'alto ciò che non sappiamo procurarci da soli. Occorrerà poi darsi un metodo che chiameremo "dell'imbuto" per fare discernimento insieme agli organismi di partecipazione sui possibili processi da iniziare.

Infine, coscienti che il distanziamento sociale (non solo fisico) sta diventando l'adeguata metafora del nostro tempo, sarà necessario ritrovare la dimensione comunitaria dando slancio alle relazioni. Questo può diventare il tempo favorevole per rimettere al centro il Kerigma e trovare forme per intercettare la vita delle persone, magari girando in bici, per le strade della parrocchia, per annunciare il vangelo della gioia.



Lo stile della mendicanza

La prima paura mondiale. Così Bernard-Henri Lévy definisce la pandemia e le sue conseguenze, tutto ciò che ha stravolto le nostre esistenze negli ultimi mesi. Egli scrive: *"Il virus ha travolto anche la nostra testa, portandoci a una specie di follia collettiva in cui si sono perse priorità, chiarezza di sguardo, obiettivi e capacità di giudizio"*. Certamente è stata un'esperienza non prevista e mai vissuta finora: la morte si è fatta più 'visibile', provocando smarrimento e angoscia, facendo riemergere nello stesso tempo, le domande sul senso della vita; la fragilità sperimentata ci ha ricordato che non siamo persone forti, sempre vincenti, ma bisognosi degli altri, non solo a livello sanitario, ma anche sociale e umano; il lockdown ha bloccato la nostra società fatta di connessioni, velocità e scambi, provocandoci sulla possibilità di innescare percorsi nuovi, di avviare processi di trasformazione.

Di fronte ad una situazione di questo genere tutti ci riscopriamo mendicanti, bisognosi non solo degli scienziati e dei medici per la ricerca e le cure, dei politici e degli economisti per risanare preoccupanti situazioni economiche, ma anche di una Parola capace di sapienza e di discernimento, per aprirci ad orizzonti più ampi.

Siamo tutti come lo storpio alla porta Bella del Tempio (Atti 3), bisognosi non di oro o argento, ma di incrociare sguardi fraterni, di sentirsi annunciare il nome di Gesù, l'unico capace di rimetterci in piedi, di riprendere con gioia il cammino e la danza.

*Privati dell'Eucaristia durante il lockdown abbiamo compreso quanto è importante dare spazio alla Parola di Dio che sostiene e alimenta la fede. Ora, come suggerisce il Vescovo Carlo nella sua lettera pastorale, è importante che l'ascolto dello Spirito che parla alle Chiese, attraverso le Scrittura: "**Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese"** (Ap 2, 7). Come mendicanti di verità e di amore, "tendiamo i nostri orecchi per ascoltare quello che Dio attraverso il suo Spirito sta chiedendo a noi e alla nostra Chiesa. Sono domande che devono accompagnarci nel nuovo anno pastorale"*

(lettera pastorale). Possiamo farlo meditando il libro dell'Apocalisse, in particolar modo ascoltando quanto lo Spirito dice alle sette chiese "spronandole ad abbandonare gli errori che si erano insinuati e a crescere nella loro missione di annunciare il Vangelo dentro le non poche tribolazioni che dovevano affrontare" (lettera pastorale).

Il primato della Parola

Paolo De Benedetti, teologo e biblista, nel libro intitolato "Ciò che tarda avverrà" (Qiqaion 1992) racconta la storia di una bara che uscì da Gerusalemme. Nella bara c'era Jochanan ben Zakkaj, il rabbi che nel 68 d. C., consapevole dell'ineludibile destino che segnava la città e il tempio, incendiati e distrutti due anni dopo, si finse morto, per poter uscire da Gerusalemme.

Vespasiano faceva uscire dalla città assediata solo i morti per timore dei contagi. Egli portò con sè solo il rotolo della Parola di Dio e ottenne che il modesto sinedrio di Javne, l'attuale Tel Aviv, fosse risparmiato. Rifondò così il giudaismo come il popolo della Torah, un popolo senza terra, senza re, senza tempio, ma fondato sulla Parola.

La grandezza di questo rabbi sta nell'aver individuato quello che si poteva conservare e quello che si doveva abbandonare per conservare il tutto (lettura dei segni dei tempi).

Il metodo dell'imbuto

Tra la fretta di riprendere tutto come prima e la paura che immobilizza, l'atteggiamento più giusto forse è la ricerca, insieme agli organismi di partecipazione, di possibili processi da avviare. Per far questo occorre prendersi tempo e darsi un metodo, mettersi in ascolto dello Spirito di Dio e leggere i segni dei tempi, per riconoscere dove passa la vita e decidere per il bene da compiere.

Dice papa Francesco che *«nella vita non è tutto nero su bianco o bianco su nero. No! Nella vita prevalgono le sfumature di grigio. Occorre allora insegnare a discernere in questo grigio».*

La teologa Stella Mora ha scritto che il tempo che stiamo vivendo è come una bassa marea che ha lasciato emergere tutto quello che sta nei fondali: tante bellezze ma anche tante sporcizie! A questo punto è necessario fare pulizia, smaltire.

Papa Francesco ci ha richiamato spesso sul fatto che questo è il "tempo delle scelte", per capire cosa conta e cosa si può eliminare. Forse c'è da alleggerire un cumulo di attività, che rispondono al bisogno religioso, ma soffocano le relazioni bisognose di spiritualità. C'è bisogno di fare discernimento e farlo insieme: *"Il coronavirus ci ha aiutato ad approfondire la consapevolezza che solo insieme, e non da soli, possiamo affrontare e vincere le difficoltà e, se ne faremo tesoro, potrà avere grandi riflessi positivi sulla società, sulla Chiesa, sulle nostre comunità e anche sulle nostre famiglie" (Lettera pastorale).*

Si tratta di fermarsi, non solo a livello personale, ma anche comunitario, per ***riconoscere*** quanto ci è accaduto e quello che stiamo vivendo in questo momento; ***interpretare*** la realtà, individuando la 'parola nuova' per le nostre comunità, le intuizioni portatrici di vita, ciò che è da Dio e ciò che non lo è; ***decidere*** in base al metodo dell'imbuto: ognuno ha le proprie idee che sono diverse da quelle degli altri ma si possono mettere in comune e poi trovare linee di convergenza. Abbiamo chiamato tutto questo il metodo dell'imbuto come viene riportato nello specchietto che segue.

L'elezione dei nuovi consigli pastorali e per agli affari economici che faremo nella I domenica di Avvento può essere l'occasione per valorizzare maggiormente gli organismi di partecipazione. Si può pensare di riprendere le attività con il tempo di Avvento e preparare la comunità all'elezione dei CPP e CPAE. Con loro, durante l'anno, si potrebbe fare un lavoro di discernimento utilizzando il metodo sopra indicato. Sarà sicuramente necessario continuare o riprendere il cammino delle Unità pastorali.

Alcune semplici indicazioni per il discernimento comunitario

"Il parroco presiede al discernimento, raccoglie il consiglio pastorale o gli operatori pastorali o la comunità per una preghiera allo Spirito Santo, sullo sfondo di una pagina della Sacra Scrittura che in qualche modo riguardi l'oggetto sul quale discernere. Per la conversazione si sceglie una persona che come segretario scriva tutto ciò che verrà detto. Si sentono i pareri di tutti, preferibilmente uno dopo l'altro, in cerchio.

Ognuno è invitato a parlare brevemente, pacatamente, esponendo solo il parere al quale lui stesso è giunto. Nessuno usa parole di confronto e di dialettica con gli altri, ma si esprime solo riguardo all'oggetto della scelta. Dopo il primo giro, il parroco, che accuratamente segue il processo osservando dove si muovono i consensi, invita tutti a partecipare ad un secondo giro nel quale ognuno sceglierà il parere suggerito nel primo giro che gli sembra più giusto, tranne il parere che lui stesso ha espresso.

Quando si parla, non si deve nominare la persona che ha espresso il parere e che adesso sono io a riprendere, ma semplicemente accolgo la sua proposta, la spiego con le mie parole, magari aggiungendo le cose che, considerando quel parere, mi vengono in mente e mi sembrano importanti. Accade in questo modo che qualche parere cominci a tessere il consenso di molti. Solo che, se all'inizio quel parere è stato espresso attraverso l'affermazione di due realtà, pian piano succede che questo parere, acquistando il consenso di molti, si approfondisca, si allarghi e inglobi delle realtà che lo rendono veramente un parere solido, sempre più completo ed espressione della comunità. Si possono ripetere questi giri alcune volte, fino a quando il consenso non è praticamente totale.

Il parroco, che tutto il tempo osserva dove si sta tessendo il consenso spirituale, conclude precisando bene il risultato, chiedendo se la comunità è d'accordo su come lei ha formulato il contenuto della decisione. In questo modo la comunità può essere sicura che ciò che ha scelto non è l'affermazione di qualche membro della comunità perché sa parlare bene, perché è influente, perché sa comprare tutti, perché riesce a condizionare tutti, ma che è venuta fuori la proposta più spirituale, perché ha tessuto il consenso, che è l'opera tipica dello Spirito Santo.

Nel caso che il discernimento non sia così facile, ma che le distanze tra alcuni siano forti, la guida può interrompere il processo e portare la comunità di nuovo in preghiera, una preghiera per la liberazione dai propri pareri e dalle proprie vedute.

E ancora si riparte con un nuovo giro. Dopo di che il parroco propone una scelta, argomentata con i vantaggi, e indicando anche gli svantaggi. Su quella scelta, se tutti sono in un vero atteggiamento di discernimento, si dovrebbe trovare il consenso (cfr Rupnik Marko,"Il Discernimento", Lipa).

La pastorale della graziella

La Chiesa non è un'organizzazione ma un insieme di relazioni. A volte si ha la sensazione che le cose da fare prevalgono sulla cura della fraternità. Serve a ben poco pianificare, organizzare, programmare, cose pur necessarie, se non si vive la bellezza della fraternità. Per papa Francesco la via d'uscita dalla pandemia va cercata e costruita con la fratellanza e la solidarietà. Sembra che sia quanto suggerisce nella sua terza enciclica, che firmerà ad Assisi il 3 ottobre dal titolo: **«Fratelli tutti. Sulla fraternità e l'amicizia sociale».**

Alla tre giorni, vissuta dal clero insieme al Vescovo, presso il convento dei francescani a Montedinove, lo scorso mese di agosto, un prete ricordando il suo parroco e il suo viceparroco, che in bicicletta giravano continuamente la parrocchia, fermandosi a parlare con la gente, concludeva *"forse oggi ci vuole la pastorale della graziella"*.

E' un modo per dire che dobbiamo diventare una "chiesa in uscita". Uscire dagli schemi abituali, ormai non più funzionanti; immergerci nella realtà complessa di oggi, con i suoi molti limiti, ma anche con le sue risorse; andare verso una maniera di realizzare la fede cristiana, intesa come l'esperienza e la testimonianza di una buona notizia per la vita.

Forse sta morendo una forma di chiesa abituata allo spazio sacro ma potrebbe nascere una chiesa che torna nelle case, ricentrata sull'ascolto della Parola di Dio, capace di uscire nelle strade (Cfr Evangelii Gaudium 46-49). Riscoprire le relazioni vuol dire farsi prossimo cioè ricominciare a credere nella comunità degli uomini, nel paese, nella città, nel quartiere e sentirci parte attiva, standoci da adulti, provando ad essere un po' più essenziali e mettendoci qualcosa di nostro.

Qualcuno ha parlato di una *"chiesa sprogrammata"*, capace di avviare processi, cioè di aiutare le persone a camminare verso obiettivi comuni, attenta non ai risultati ma ai frutti, che arrivano come dono, guidata dallo Spirito per vivere la libertà dei figli di Dio.

Forse questo è il tempo di dedicarsi più che mai alla costruzione di ponti che la pandemia ha distrutto. È vero che potrebbe sembrare come un tornare alle cose di prima ma, come diceva il Vescovo Carlo nell'ultima assemblea del clero, non si tratta solamente di pensare cose nuove, bensì di fare in modo nuovo le cose!

Se nelle nostre comunità saremo capaci di vincere il chiacchiericcio, di mettere da parte le gelosie, di non sposare le solite logiche distruttive, potremo sperimentare relazioni autentiche e fraterne. Allora saremo 'chiesa in uscita', capace di annunciare il vangelo della custodia del creato, proponendo un'ecologia integrale; il vangelo del lavoro per un'economia di comunione; il vangelo della carità perché non si spenga la solidarietà emersa in questo tempo.

Per tessere relazioni: mettersi in ascolto

"Quel che si giudica non si può comprendere... quando appiccicate un'etichetta addosso ad una persona la comprensione si ferma. Nessun giudizio, nessun commento, nessun atteggiamento: semplicemente, si osserva, si studia, si guarda, senza il desiderio di cambiare ciò che è. Perché se si desidera cambiare ciò che è in ciò che dovrebbe essere, si cessa di comprendere" (Anthony de Mello)

Tra una strada e l'altra, tra un volto conosciuto e uno sguardo basito, ci siamo noi, in graziella, a dare semplicemente un saluto o magari un "grazie" spontaneo. Non servono parole, basta solo un po' di silenzio, sii assertivo. Un ascolto interessato, coerente con lo sguardo e la postura, è supporto a ciò che dice l'altro. Saper ascoltare è un'arte, ma in quanto tale, la si apprende.

La persona assertiva è in grado sia di esprimere ciò che pensa in modo chiaro e diretto sia di ascoltare attentamente i punti di vista dei propri interlocutori e le loro prospettive.

Se "l'aggressivo" chiude la bocca dell' altro nella convinzione che nessuno abbia nulla da dire che lui non sappia già e il

"passivo" evita ogni conflitto ponendosi in un atteggiamento di compiacenza, l'assertivo ascolta l'altro in profondità, chiede spiegazioni, fa domande, parafrasa e verbalizza le sue affermazioni per verificare se ha compreso e capito, per incoraggiare l'altro a parlare, per condividere problemi, per confrontarsi con serietà sui rispettivi punti di vista.

Tale ascolto presuppone:

- Cogliere i messaggi impliciti dell'altro

- Mantenere la concentrazione su ciò che l'altro dice, senza interromperlo nel suo discorso e costringerlo al silenzio

- Cercare motivi di interesse comune (le tue affermazioni mi chiariscono le idee circa..).

- Cogliere in ogni frangente la positività dell'altro

- Abbassare la soglia della propria soggettività e trattenersi da reazioni emotive inadeguate.

Quando ci sentiamo infastiditi dal nostro interlocutore va evitato ogni tipo di condanna, mentre vale la pena di ricominciare ad ascoltare attivamente, rispecchiando le parole e i contenuti del discorso dell'altro (tu mi stai dicendo che...).

È il corpo a rendere veritiero il nostro ascolto. Ascoltare l'altro guardando altrove, agitandoci, distraendoci, sbadigliando è un modo per dichiarare il nostro disinteresse. Ascoltare quindi comporta anche mantenere un "discreto" contatto oculare che né avvicina né allontana troppo, una postura avvolgente ma non invadente, una voce udibile, né troppo bassa né troppo alta, che comunica energia ma non sopraffazione.

Quando dovete chiedere informazioni ponete domande del tipo: "Chi? Dove? Quando? Come? Che cosa?".

Quando dovete valutare la validità del discorso chiedete.: "Come l'hai saputo? Che prove hai? Perché pensi questo? ...".

Quando dovete introdurre un'ipotesi o avanzare una nuova

proposta, ponete domande: "E se provassimo questa soluzione? Perché non esaminiamo questa alternativa?".

Quando comunicate, evitate di farvi intrappolare dalle vostre emozioni negative, come l'invidia, la rabbia, la noia, l'ansia, la paura ecc.

Alleniamoci

"Impara a riconoscere ciò che non viene dichiarato"

Descrivi su un foglio il ricordo di un episodio di incontro o di scontro a livello della tua esperienza.

Riporta per iscritto l'episodio, tenendo conto delle seguenti domande.

- Che cosa l'altro mi voleva dire... e non mi ha detto?

- Che cosa l'altro diceva di sé... e non ha dichiarato?

- Che tipo di relazione aveva instaurato con me e come voleva modificarla, voleva sottomettersi o imporsi?

- Che stati d' animo esprimeva?

- Ecc...

Poche e semplici indicazioni

1. *Tornare all'essenziale e cioè al Kerigma: l'annuncio che Cristo morto è risorto e che il destino dell'uomo è segnato dalla vita eterna (cfr Evangelii Gaudium 160-165). Dare molto spazio, personalmente e comunitariamente, all'ascolto della Parola di Dio, a partire dal libro dell'Apocalisse (dimensione kerigmatica);*
2. *Accompagnare la fragilità umana con un'azione prevalentemente pedagogica, ponendo l'attenzione su chi è considerato uno 'scarto'. La solidarietà, la condivisione può diventare possibilità per tutti per diventare più umani, anche per i non credenti. Pensare una pastorale a fondo perduto e impostata sulla carità, offrendo agli ultimi il massimo (dimensione caritativa);*

3. *Individuare attraverso un serio discernimento percorsi nuovi ed essenziali, innescando processi di trasformazione, attraverso l'esercizio della sinodalità, facendo crescere la corresponsabilità laicale. Vivere relazioni belle e fraterne, tra clero e laici, tra realtà ecclesiali e sociali, valorizzando i talenti di ognuno, portando in questo contesto storico il vangelo della gioia (dimensione comunionale).*

Calendario Pastorale

Settembre

1 M Giornata del creato
2 M
3 G
4 V
5 S
6 D
7 L
8 M Uffici pastorali
9 M
10 G
11 V
12 S
13 D Giornata pro Terra Santa
14 L
15 M
16 M Custodia del creato: Cinema Margherita- Cupra proiezione film "Francesco un uomo di parola" con introduzione alla "Laudato Si"
17 G U.A.C.
18 V
19 S Ordinazione diaconale Natalino Marinozzi Cattedrale
Giornata per la Cura del Creato "Anno della Laudato Sì" - Cupra Marittima
20 D
21 L Inizio cammino iniziazione cristiana adulti
22 M Presentazione lettera pastorale (Vicaria S. Giacomo della Marca - Chiesa Sacro Cuore - Martinsicuro)
23 M Presentazione lettera pastorale (Vicaria S. Maria in Montesanto - Chiesa S. Giuseppe - Paolantonio)
24 G Presentazione lettera pastorale (Vicaria B. Maria Assunta Pallotta - Concattedrale - Montalto)
25 V
26 S
27 D Giornata del migrante e del rifugiato
28 L Consiglio Pastorale diocesano

29 M Presentazione lettera pastorale (Vicaria Madonna di S. Giovanni - Chiesa S. Pio V - Grottammare)

30 M Presentazione lettera pastorale (Vicaria P. Giovanni dello Spirito Santo - Chiesa S. Pio X - S. Benedetto del Tronto)

Ottobre

1 G Consiglio Presbiterale
2 V
3 S
4 D Giornata per la carità del Papa
5 L Consulta laicale
6 M
7 M
8 G Ritiro del clero: All'angelo della Chiesa di Efeso (Ap 2,1-7)
9 V
10 S
11 D Giubileo dei migranti (Loreto)
Gruppo orchidea
12 L
13 M Incontro diaconi (Biancazzurro)
14 M Formazione per operatori pastorali: Liturgia Eucaristica e nuovo messale (prof. Andrea Grillo)
15 G Formazione liturgica per il clero: Liturgia Eucaristica e nuovo messale (prof. Andrea Grillo)
16 V
17 S
18 D Giornata missionaria
Formazione per le famiglie con il Vescovo
19 L Caritas: incontro Caritas vicaria S. Giacomo della Marca
20 M Caritas: incontro Caritas vicaria P. Giovanni dello Spirito Santo
21 M Caritas: incontro Caritas vicaria Madonna di S. Giovanni
22 G Caritas: incontro Caritas vicaria S. Maria in Montesanto - U.A.C.
23 V Caritas: incontro Caritas vicaria B. Assunta Pallotta
24 S
25 D
26 L
27 M Incontro diaconi (Biancazzurro)
28 M
29 G Vicaria clero
30 V
31 S

Novembre

1 D Solennità di tutti i santi
2 L Commemorazione fedeli defunti
3 M
4 M
5 G Ritiro clero: All'angelo della Chiesa di Smirne (Ap 2,8-11)
6 V
7 S
8 D Giornata del ringraziamento
Incontro giovani coppie zona A
Gruppo orchidea
9 L Uffici Pastorali
10 M Incontro diaconi (Biancazzurro)
11 M
12 G Formazione clero: presbiteri e corresponsabilità laicale (Mons. Franco Manenti)
13 V

14 S

15 D Giornata mondiale dei poveri - Incontro giovani coppie zona

16 L Caritas: incontro segretari caritas parrocchiali

17 M

18 M

19 G U.A.C.

20 V The Economy of Francesco - "Per dare un'anima all'Economia"
Progetto giovani: Vangelo e lavoro negli oratori ed in parrocchia

21 S Giornata delle claustrali

22 D Cristo Re dell'universo – Giornata sensibilizzazione sostentamento clero
Elezione dei nuovi consigli pastorali parrocchiali e Consiglio per gli Affari Economici
Incontro giovani coppie zona C

23 L

24 M Incontro diaconi (Biancazzurro)

25 M

26 G Vicaria clero

27 V

28 S

29 D I Avvento
Ritiro delle famiglie col Vescovo

30 L

Dicembre

1 M Incontro diaconi (Biancazzurro)

2 M

3 G Consiglio Presbiterale

4 V

5 S

6 D II Avvento
Gruppo orchidea

7 L

8 M Immacolata Concezione

9 M

10 G *Madonna di S. Giovanni, patrona della diocesi*
Ritiro del clero: All'angelo della Chiesa di Pergamo (Ap 2,12-17)

11 V

12 S

13 D III Avvento
Ritiro diaconi

14 L

15 M

16 M

17 G U.A.C.

18 V

19 S

20 D IV Avvento
Giornata Caritas

21 L Consulta laicale

22 M

23 M

24 G

25 V Natale

26 S

27 D Santa Famiglia

28 L

29 M Giornata di fraternità clero

30 M

31 G

Gennaio 2021

1 V Madre di Dio – Giornata della Pace
2 S
3 D
4 L
5 M
6 M Epifania – Giornata dell'infanzia
7 G
8 V
9 S
10 D Battesimo di Gesù
Rito di ammissione al catecumenato
Giornata di formazione per le famiglie con il Vescovo
Gruppo orchidea
11 L Uffici Pastorali
Inizio corso per la cresima degli adulti
12 M Incontro diaconi (Biancazzurro)
13 M
14 G Ritiro del clero: All'angelo della Chiesa di Tiatira (Ap 2,18-19)
15 V
16 S
17 D Giornata dialogo tra cattolici e ebrei
18 L Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18/25 gennaio)
19 M U.A.C.
20 M Formazione per operatori pastorali: uso e abuso dei social
21 G Formazione clero: uso e abuso dei social
22 V Conferenza/incontro ecumenico
23 S
24 D Domenica della Parola
25 L Incontro vicariale Consigli Pastorali - S. Maria in Montesanto
26 M Incontro vicariale Consigli Pastorali - S. Giacomo della Marca
Incontro diaconi (Biancazzurro)
27 M Incontro vicariale Consigli Pastorali - P. Giovanni dello Spirito Santo
28 G Incontro vicariale Consigli Pastorali - Madonna di S. Giovanni
Vicaria clero
29 V Incontro vicariale Consigli Pastorali – B. Assunta Pallotta
30 S
31 D ***Costituzione del nuovo Consiglio Pastorale Diocesano***
Celebrazione ecumenica diocesana

Febbraio

1 L Uffici Pastorali
2 M Presentazione del Signore
Giornata della vita consacrata
3 M
4 G Consiglio Presbiterale
5 V Consiglio pastorale diocesano
6 S
7 D Giornata della vita - Gruppo orchidea
8 L Caritas: incontro segretari parrocchiali
9 M Incontro diaconi (Biancazzurro)
10 M
11 G Giornata del malato
12 V
13 S
14 D
15 L
16 M

17 M Le ceneri
Ritiro del clero: All'angelo della Chiesa di Sardi" (Ap 3,1-6)

18 G U.A.C.

19 V

20 S

21 D I Quaresima
Rito dell'elezione dei catecumeni
Incontro diocesano fidanzati con il Vescovo

22 L

23 M Incontro diaconi (Biancazzurro)

24 M

25 G Vicaria clero

26 V

27 S

28 D II Quaresima
Incontro diocesano giovani coppie con il vescovo

Marzo

1 L Lettori: incontro su "I luoghi liturgici, l'ambone"

2 M

3 M

4 G

5 V

6 S

7 D III Quaresima
Ritiro volontari caritas
Gruppo orchidea

8 L Uffici Pastorali

9 M Incontro diaconi (Biancazzurro)

10 M

11 G Ritiro del clero: All'angelo della Chiesa di Filadelfia (Ap 3,7-13)

12 V 24 ore per il Signore

13 S

14 D IV Quaresima – Giornata caritas

15 L

16 M

17 M

18 G U.A.C.

19 V

20 S

21 D V Quaresima – Ritiro diaconi

22 L

23 M

24 M ***Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri***

25 G Annunciazione della B. V. Maria - Vicaria clero

26 V

27 S

28 D Le Palme
Giornata della gioventù

29 L

30 M

31 M

Aprile

1 G Giovedì santo – Messa Crismale

2 V Venerdi santo – Giornata per la Terra Santa

3 S Sabato santo

4 D **PASQUA** – Battesimo degli adulti

5 L Lunedì dell'Angelo
6 M Festa S. Francesco di Paola con la marineria
7 M
8 G Consiglio Presbiterale
9 V
10 S Ordinazione presbiterale don Francesco Antenucci
11 D II domenica di Pasqua della Divina Misericordia
Gruppo orchidea
12 L Consulta laicale
Pasqua dell'albergatore a La Verna
13 M Incontro diaconi (Biancazzurro)
14 M Formazione per operatori pastorali: La tutela dei minori (P. Amedeo Cencini)
15 G Formazione del clero: La tutela dei minori (P. Amedeo Cencini)
16 V
17 S
18 D
19 L
20 M
21 M
22 G U.A.C.
23 V
24 S
25 D Giornata di preghiera per le vocazioni
26 L
27 M Incontro diaconi (Biancazzurro)
28 M
29 G Vicaria clero
30 V Festa del Lavoro - Incontro "Giovani-Vangelo-Lavoro"

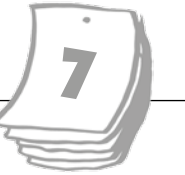
Maggio

1 S S. Giuseppe lavoratore
2 D Gruppo orchidea
3 L
4 M
5 M
6 G
7 V
8 S
9 D Incontro giovani coppie zona A
10 L
11 M Incontro diaconi (Biancazzurro)
12 M
13 G Ritiro clero: All'angelo della Chiesa di Laodicea (Ap 3,14-22)
Rosario con le famiglie nelle parrocchie
Incontro giovani coppie zona B
14 V
15 S
16 D Ascensione
Giornata delle comunicazioni sociali
Incontro giovani coppie zona B
17 L
18 M
19 M
20 G
21 V
22 S Veglia diocesana di Pentecoste
23 D ***Pentecoste***
Incontro giovani coppie zona C
24 L
25 M Incontro diaconi (Biancazzurro)
26 M
27 G Vicaria clero
28 V
29 S
30 D SS. Trinità
Incontro diocesano Consigli Pastorali
31 L

Giugno

1 M
2 M
3 G Ritiro del clero
Processione Corpus Domini città di S. Benedetto Tr.
4 V Sacro Cuore di Gesù
Giornata di santificazione del clero
5 S
6 D Corpus Domini
Gruppo orchidea
7 L Consulta laicale
8 M
9 M
10 G
11 V Consiglio Pastorale Diocesano
12 S
13 D Festa diocesana della Famiglia
14 L Uffici Pastorali
15 M Consiglio presbiterale
16 M
17 G
18 V Incontro verifica segretari caritas parrocchiali
19 S
20 D
21 L Esercizi spirituali clero
22 M Esercizi spirituali clero
23 M Esercizi spirituali clero
24 G Esercizi spirituali clero
25 V Esercizi spirituali clero
26 S
27 D
28 L Giornata per la carità del Papa
29 M
30 M

Luglio



1 G
2 V
3 S
4 D
5 L Pellegrinaggio in Turchia sulle orme di San Paolo: le chiese dell'Apocalisse
Esercizi spirituali diaconi
6 M Esercizi spirituali diaconi
7 M Esercizi spirituali diaconi
8 G Esercizi spirituali diaconi
9 V
10 S
11 D
12 L
13 M
14 M
15 G
16 V
17 S
18 D
19 L
20 M
21 M
22 G
23 V
24 S
25 D
26 L
27 M
28 M
29 G
30 V
31 S

Agosto

1 D
2 L
3 M
4 M
5 G
6 V
7 S
8 D
9 L
10 M
11 M
12 G
13 V
14 S
15 D **Assunzione di Maria al cielo**
16 L
17 M
18 M
19 G
20 V
21 S
22 D
23 L Incontro pastorale clero
24 M Incontro pastorale clero
25 M Incontro pastorale clero
26 G
27 V
28 S
29 D
30 L
31 M

Planning

Consiglio Prebiterale

1 ottobre 2020; **3 dicembre 2020**; **4 febbraio 2021**; **8 aprile 2021**; **17 giugno 2021**

Consiglio Pastorale Diocesano

28 settembre 2020; **22 novembre 2020** (Elezione dei nuovi Consigli Pastorale Parrocchiali); **31 gennaio 2021** (Costituzione del nuovo Consiglio Pastorale Diocesano); **5 febbraio 2021**; **30 maggio 2021**

Uffici Pastorali

8 settembre 2020; **9 novembre 2020**; **11 gennaio 2021**; **8 marzo 2021**; **14 giugno 2021**

Consulta Laicale

5 ottobre 2020; **21 dicembre 2020**; **2 aprile 2021**; **7 giugno 2021**

Ritiri del Clero

8 ottobre 2020: All'angelo della Chiesa di Efeso (Ap 2,1-7)

5 novembre 2020: All'angelo della Chiesa di Smirne (Ap 2,8-11)

10 dicembre 2020: All'angelo della Chiesa di Pergamo (Ap 2,12-17)

14 gennaio 2021: All'angelo della Chiesa di Tiatira (Ap 2,18-19)

17 febbraio 2021: All'angelo della Chiesa di Sardi (Ap 3,1-6)

11 marzo 2021: All'angelo della Chiesa di Filadelfia (Ap 3,7-13)

13 maggio 2021: All'angelo della Chiesa di Laodicea (Ap 3,14-22)

3 giugno 2021: L'Eucaristia

Incontri di Vicaria

29 ottobre 2020; **26 novembre 2020**; **28 gennaio 2020**; **25 febbraio 2020**; **25 marzo 2020**; **29 aprile 2020**; **27 maggio 2020**

Incontri di Formazione per il Clero

15 ottobre 2020: liturgia Eucaristica e nuovo messale

12 novembre 2020: presbiteri e corresponsabilità laicale

21 gennaio 2021: uso e abuso dei social

15 aprile 2021: tutela dei minori

Incontro di Formazione per Operatori Pastorali

14 ottobre 2020: liturgia Eucaristica e nuovo messale

20 gennaio 2021: uso e abuso dei sociali

14 aprile 2021: tutela dei minori

MAICOL & MIRCO

I fumetti del calendario sono di Maicol & Mirco (Michael Rocchetti) conosciuto per Gli Scarabocchi di Maicol & Mirco, una comica tragedia quotidiana che si perpetra ogni giorno sull'omonima pagina facebook (con più di 150.000 followers). Autore tra l'altro per Linus, Smemoranda, XL La Repubblica, Rolling Stone Magazine, Vice Magazine, G Baby e Sergio Bonelli Editore. Vincitore del premio Nuove Strade al Napoli Comicon 2005. Ha poi deliziato i bimbi con PALLA ROSSA E PALLA BLU- L'AMICIZIA ARROTONDA TUTTO (Miglior Fumetto per bimbi e ragazzi al Treviso Comic Book Festival 2016 e XL Prize come Miglior Fumetto al Comicon 2017) e i grandi con IL PAPÀ DI DIO, entrambi targati BAO Publishing. Per Coconino Press ha pubblicato nel 2009 HANCHI PINCHI E PANCHI (XL PRIZE come Miglior Fumetto al Comicon 2010) e nel 2018 GLI ARCANOIDI. Per la Reggia di Caserta e il Mibac ha realizzato l'albo a fumetti GUL E IL CUORE DELLE COSE, esponendo gli originali nella reggia stessa (la prima mostra a fumetti in assoluto nella storia di questo polo museale). Sempre nel 2018 realizza anche HANCHI E IL LADRO SENSIBILE, albo commissionato dal MIbac per la Galleria Nazionale delle Marche di Urbino. A ottobre 2018 con il volume ARGH si è inaugurata la collana Opera Omnia de Gli Scarabocchi di Maicol & Mirco, una collana pensata ad hoc per il nostro autore. Nel 2019 ha dato alle stampe PALLA ROSSA E PALLA BLU ROTOLANO ANCORA (BAO Publishing), L'ARCANOIDE (Coconino Press) e SOB (BAO Publishing). Nel 2020 è appena uscito BAH (BAO Publishing).

È professore di Arte del Fumetto presso l'Accademia di Belle Arti di L'Aquila.